

Al congresso della FUCI a Napoli

Respinto dai giovani universitari cattolici l'interclassismo dc

Approvati a larghissima maggioranza sette « fogli di lavoro » — La Chiesa sollecitata a cogliere i « segni dei tempi » — Impegno politico in direzione di scelte di classe — Polemica con gli antidivorzisti

I giovani della FUCI (federazione Universitaria Cattolica Italiana) a conclusione dei lavori del 41° congresso nazionale svoltosi a Napoli dal 2 al 5 settembre sul tema « Vita cristiana in tempo di secolo » hanno approvato a larghissima maggioranza sette « fogli di lavoro »...

revisione del concordato forma del diritto di famiglia e delle università) hanno inciso fortemente sul mondo cattolico a vari livelli ed i giovani vedono una ragione della loro partecipazione al processo storico in atto attraverso un rinnovato impegno politico e morale che abbia come suo nucleo la lotta per la libertà e l'unità della Chiesa...

della Chiesa non sono abituate a certi discorsi: ma rimane il fatto che a larghissima maggioranza i giovani cattolici si sono espressi per un cambiamento sostanziale della nostra società. Anche se la FUCI non ha più quel peso avuto per tutto il secolo di tempo (soprattutto nella formazione dei quadri politici cattolici) in cui l'attuale Papa ne fu l'assistente centrale...

Alceste Santini

Atlanta: la croce di fuoco dei razzisti



STONE MOUNTAIN, Georgia (USA) — Il Ku Klux Klan, con il suo slogan razzista, è tornato alla ribalta in Georgia, dove violenti discorsi contro l'integrazione razziale nelle scuole, la Corte suprema degli Stati Uniti (accusate di proteggere i diritti dei negri), la Cina e la Nazion Unità (assassini di principi che contrastano con i privilegi dei bianchi nel « profondo sud ») sono stati pronunciati nel corso di una raduna nazionale. Nella telefoto sei « incappucciati » dinanzi alla croce di fuoco, sicuro presagio di violenze contro la popolazione di colore.

Mosca, ultima tappa del viaggio sul « treno dell'amicizia »

L'«angolo rosso» nelle fabbriche

E' la sala quotidianamente utilizzata dagli operai per discussioni politiche e tecniche — Il confronto sui ritmi, sugli ambienti, sulla salute e sull'organizzazione del lavoro — L'aggiornamento professionale — Visita al mausoleo di Lenin — Fra la folla del parco Gorkij

Al convegno internazionale della « Fondazione Olivetti »

Tecnologia società e informazione

Si apre domani a Courmayeur un seminario internazionale indetto dalla Fondazione Adriano Olivetti sulle implicazioni sociali e politiche della innovazione scientifica tecnologica nel settore dell'informazione. Come è detto nella presentazione preparata dalla Fondazione « le relazioni e le monografie costituiranno la base per una discussione di sei giorni che vedrà riuniti circa 80 studiosi di tutto il mondo in un dibattito che non vuole essere d'occasione, ma al contrario scientificamente preparato e meditato ».

Dal nostro inviato DI RITORNO DALL'URSS, settembre

Mosca è stata l'ultima tappa del treno dell'amicizia. Come già a Kiev e Leningrado l'accoglienza è estremamente calorosa. I compagni italiani sono ben accolti e ben informati. Il giorno dopo un giornale cittadino intitolerà la cronaca del nostro arrivo « Bandiera rossa nella piazza della stazione ». Va detto che stampa, radio e televisione hanno seguito con molto rilievo il viaggio della comitiva italiana. Il primo giorno una rapida visita in autobus alla città, con esclusione però della piazza Rossa, la vedremo domani — di ritorno le guide — quando la delegazione si recherà a rendere omaggio al monumento al Milite Ignoto e al mausoleo di Lenin. Molti compagni si lamentano vorrebbero vedere subito piazza Rossa, Kremลิน, la casa di Lenin. Una sorpresa aspetta la maggioranza la sera, dopo un breve incontro con la gioventù comunista della città, il pullman che ci riportano all'albergo fanno una deviazione fuori programma e all'improvviso agli occhi di tutti si staglia il maestoso edificio della piazza Rossa illuminata e la fantomatica visione di un San Basilio che sembra uscire da un libro di favole della vecchia Russia.

ognuno una impressione indolebile. La luce rossa dei mattoni grandi sale i militari schierati attorno alla bara in modo da controllare perfettamente immobili ogni angolo del campo. Il senso di una solennità sempre e compiaciuta. Il corpo di Lenin si appaie stranamente piccolo forse per un gioco del nuovo insondabile che lo volere a tutti i costi « grande ». Poi lungo le mura del Kremelin la comitiva sfilava dinanzi alle porte del eroi del socialismo e della rivoluzione accanto ai nomi dei fondatori del primo stato socialista. Quelli dei compagni partiti in un'occasione per la visita al mausoleo di Lenin. Molti compagni si lamentano vorrebbero vedere subito piazza Rossa, Kremelin, la casa di Lenin. Una sorpresa aspetta la maggioranza la sera, dopo un breve incontro con la gioventù comunista della città, il pullman che ci riportano all'albergo fanno una deviazione fuori programma e all'improvviso agli occhi di tutti si staglia il maestoso edificio della piazza Rossa illuminata e la fantomatica visione di un San Basilio che sembra uscire da un libro di favole della vecchia Russia.

Diogo Landi. Dopo quattro giorni a Mosca la delegazione del treno dell'amicizia è ripartita per il lungo viaggio di ritorno fino a Venezia. Al confine ungherese i saluti alle guide e agli interpreti che ci hanno così attentamente seguito sono soprattutto un augurio e un impegno di rievocazione. Le valigie di tutti sono piene di souvenirs d'ogni tipo (abbiamo visto un compagno che ci portava dietro ben 40 valigie) e giacche e camicie stracolme di distintivi regalati in tutte le occasioni. Per tutti una gran voglia di tornare per conoscere di più per capire meglio.

Lettere all'Unità

La « choc » del giovane che entra in fabbrica

Caro direttore, leggo con molto interesse le lettere che si scrivono ai lettori con lo scopo di scrivermi anch'io. Sono un dipendente dell'Alfa Romeo di Milano e lavoro nella linea di lavorazione degli alberi motore. Sono qui solo da pochi mesi e ciò che ne ho ricavato è solo disagio. Nella linea degli alberi motore regna la più completa corruzione, qui non importa se uno è bravo, intelligente e se ha frequentato delle scuole, qui viene tenuto in considerazione e di riflesso la carriera solo così che conosce persone influenti oppure colui che dice sempre sì anche alle cose più assurde. Alcuni capi ed alcuni operai (quindi futuri capi) se non la prova lampante di quello che dico.

La permanente crisi che intercorre il movimento comunista internazionale e del nostro contributo politico alle lotte operaie della Italia contro il craxi o sinistra e le forse politiche che lo rappresentano, del problema dei giovani, dei nostri rapporti con il PSIUP e con i gruppi di estrema sinistra, come parteciperemo ad una più enervata risposta da dare alle continue provocazioni fasciste. La maggiore sensibilità politica del nostro tempo sono i problemi che ancora non riesce ad esprimersi con più completezza in una forma più organizzata dovrebbe essere maggiormente stimolata per poi poter tradurre in un importante momento di partecipazione attiva dei militanti. Su questi problemi di carattere politico ideologico, culturale e organizzativo il Partito potrà ed avrebbe iniziato e sviluppato un discorso per un approfondito dibattito che dovrebbe lo stesso essere benedica cura trasversale non solo per un rilancio di tutta la nostra iniziativa politica ma anche per la realizzazione di condizioni di un permanente dialogo con la base. Saluti fraterni.

La responsabilità del ministro socialdemocratico

Carissimo direttore, scrivo questa lettera con la speranza che possa essere pubblicata con tutti i cittadini possono sapere. Nel mio paese, la Germania, come forse in altri comuni, c'è una buona parte di veterani della guerra 1918-18 che hanno un'esperienza di guerra e che hanno una grande competenza in materia di guerra e perché non sono stati feriti o perché non hanno fatto sette mesi in zona d'operazione, di non mettere di questi che in zona d'operazione sono stati anche due anni non solo come medici.

Quelli che secondo Andreotti furono onesti

Signor direttore, riporto un brano di un lungo articolo di Tognotti (e lo cito per intero) pubblicato sul numero 13 che è illuminante in questo momento in cui i fascisti cercano di farci una vergognosa banda di tutti i politici onesti quella che invece è stata una « ventennale rapina ai danni del popolo italiano ». Ecco: « Ci hanno accusato di essere nemici della proprietà. Ma coloro che ci accusavano (i fascisti) erano essi stessi una banda di ladri che hanno messo a sacco l'Italia intera. Quelli che ci accusavano di essere i nemici della proprietà sono stati quegli uomini e quei gruppi economici e politici. I quali si sono serviti del potere per accentrare nel loro mani tutta la ricchezza del Paese per strappare il pane ai lavoratori e portarci tutti ad una miseria da cui non c'è tempo non potremo uscire. Quando il fascismo è andato al potere vi erano meno di cento miliardi di debito pubblico. Quando il fascismo è andato al potere vi erano meno di mille miliardi di debito pubblico. I generali avvenuti e presentati dal 1918 erano divisi tutti nei tutti i loro ». Distinti saluti.

FILMENO STARNINO (Caltanissetta Caserta). Proprio facendo interpretare della situazione di disagio che il nostro anziano lettore così ben illustra, deputato comunista Ferruccio Biagini ha presentato dal mese di luglio una interrogazione al ministro della Difesa ormai famosissimo noto ai combattenti per i suoi impegni assunti pubblicamente in Parlamento. Quando il compagno Biagini ha rivolto l'interrogazione all'on. Tanassi si è posto una domanda: « Come mai, nel corso di questa guerra, non sono stati mandati in combattimento i nostri combattenti di cui sono responsabili i nostri governanti ».

Fino al 18 settembre

Da ieri esami di riparazione per 370 mila

370 mila studenti (si fa per dire dal momento che comprendono anche i bambini degli elementari) hanno iniziato ieri mattina i cosiddetti esami di riparazione in quelle materie nei quali a giugno hanno avuto un insuccesso. L'operazione è stata avviata da un decreto ministeriale che ha stabilito che la prima è stata quella del tema di italiano comune almeno nei concetti generali che la ispirano. Sia agli alunni di quarta elementare che a quelli di seconda liceo. Seguiranno da oggi prove differenziate, la prima tecnica, la seconda lingua straniera, la seconda dei diversi ordini di scuola. Come è noto gli esclusi ormai da anni da questa materia prova sono gli alunni in termine di un ciclo di studi, nessun risultato alla seconda sessione e fra gli alunni di terza media o nei trienni candidati alla licenza o al diploma di laurea. Le operazioni per il suo completamento di due settimane di esami di seconda in terza e di esami di licenza seguiranno terminando entro il 18 settembre. Le operazioni di esame di idoneità nelle scuole medie inferiori e superiori entro il 18 settembre per permettere di regolare il inizio delle lezioni in ogni ordine e grado fissato per il primo ottobre.

Accordi con un numero sempre maggiore di paesi

Ungheria: intensi scambi commerciali

Nuovi indirizzi nelle importazioni - Conferenza stampa del ministro per il commercio con l'estero - Il programma del Comecon

Dal nostro corrispondente BUDAPEST 6. Il vasto programma di un moderno e di trasformazione dell'industria ungherese in corso di attuazione ha fatto della piccola Ungheria un paese verso il quale guardano con crescente attenzione i paesi industrializzati. Ungheria è diventata un cliente interessante all'acquisto di macchine ed impianti di linea di nuove tecnologie a stipulato accordi di cooperazione industriale e tecnici a trovare nuove e moderne forme commerciali. Un riflesso diretto di ciò si trova nelle cifre più recenti del commercio estero ungherese che è in rapida espansione.

modificando anche la struttura merceologica complessivamente scomparsa l'importazione di cereali di farina di grano duro, di legumi, di frutta, di prodotti di importazione ungherese si compone sempre più di materie prime di macchinari di prodotti industriali. Nell'area del rublo sono aumentate del 60 per cento le importazioni di macchine e del 10 per cento quelle di articoli industriali di consumo. Nell'area del dollaro l'aumento delle importazioni (che è stato del 25 per cento) ha riguardato quasi esclusivamente i prodotti di consumo. Nell'area del franco francese l'aumento delle importazioni è stato del 10 per cento. Nel complesso, il commercio estero ungherese è in crescita.

reciente conferenza stampa « Noi attribuiamo una grande importanza allo sviluppo delle relazioni economiche fra i paesi a sistemi economici e sociali diversi. Noi ci sforziamo per giungere alla conclusione di accordi commerciali ed economici di tipo moderno per i quali abolire queste misure discriminatorie che ancora sussistono contro di noi. Grazie a questi nostri sforzi ormai solo un terzo delle nostre esportazioni verso i paesi capitalisti sono soggette a restrizioni. Numerosi accordi a lungo termine che stiamo concludendo con l'Italia, la Francia e la Repubblica Federale Tedesca prevedono la liquidazione delle restrizioni entro il 1974 ».

Integrazione. Conoscete i progressi della integrazione economica fra i paesi del COMECON dal coordinamento dei piani quinquennali agli accordi per la specializzazione della produzione per la cooperazione a lunga scadenza per le ricerche scientifiche e tecniche per la utilizzazione dei nuovi ritrovati.

paesi del COMECON deve servire ad approntare gli strumenti ad un passo con quella evoluzione delle mode merceologiche e della agilità degli accordi e non per tornare a vecchie imposte o di guerra fredda. Anche perché nella recente sessione tenuta a Bucarest è stato riaffermato che il COMECON non è un programma aperto che si integra con il mondo esterno, ma un sistema che si integra con il mondo esterno. La salute pubblica e industriale è un problema che non è in questo Paese sembra essere decisamente al primo posto. Malati e professionisti vogliono un lavoro così come la mortalità infantile e tante altre cose che da noi danno un così grave bilancio di perdite sono parole quasi sconosciute e non sotto la voce « prevenzione ».

Le merci

Nei primi mesi di quest'anno nel complesso del mondo globale della cifra dell'export-import del 13 per cento l'aumento delle importazioni è stato del 24 per cento rispetto al 1970. Nel mondo dello scorso anno si è andata profondamente

si è andata profondamente

si è andata profondamente

si è andata profondamente

si è andata profondamente

si è andata profondamente

si è andata profondamente

si è andata profondamente

si è andata profondamente

si è andata profondamente

si è andata profondamente